REGOLAMENTO ATTUATIVO DEI RIMBORSI TARIFFARI PER LE UTENZE DEBOLI

1. FINALITÀ DEL FONDO

È istituito un fondo di solidarietà destinato alle utenze domestiche che, a causa del persistere della situazione di crisi economica diffusa, si trovano in difficoltà sociali ed economiche tali da non permettere di far fronte al costo per la disponibilità della risorsa idrica neppure per il soddisfacimento delle primarie esigenze di vita.

Il fondo è destinato al recupero dei corrispettivi che i gestori del servizio idrico espongono nelle fatture agli utenti e che questi ultimi, individuati secondo i criteri di cui al punto 3., non riescono a pagare anche dopo i solleciti e la messa in mora da parte dei gestori.

2. COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO

Il fondo per gli anni 2013 e 2014 sarà finanziato con l'utilizzo del fondo del 3% attualmente non speso e, con riferimento all'intero Ambito Territoriale Ottimale n. 3, avrà la seguente consistenza:

- **€ 250.000** per il periodo luglio-dicembre 2013;
- **€ 500.000** per il 2014.

Gli importi sono stati stimati sulla base della verifica delle morosità 2010-2012 per l'intero Ambito e ipotizzando che circa il 20% delle morosità derivino da disagi sociali. La cifra è stata tenuta bassa in via prudenziale. In seguito alla prima verifica (2013) sarà possibile, eventualmente, adeguare l'importo secondo le effettive necessità.

Il fondo verrà ripartito per gestore con successiva delibera dell'organo esecutivo dell'Ente utilizzando come criteri la distribuzione delle utenze domestiche sul territorio e la morosità rilevata.

Il fondo cesserà automaticamente in seguito all'eventuale introduzione da parte dell'AEEG del "bonus acqua" o di qualsiasi altra forma di agevolazione nei confronti delle utenze deboli. Nel caso di cessazione, l'importo eventualmente non speso del fondo di cui sopra tornerà nelle disponibilità iniziali (finanziamento degli investimenti nel territorio montano).

Entro il 30.03.2014, l'Autorità d'Ambito e i gestori effettueranno la consuntivazione dell'utilizzo del fondo relativamente all'anno 2013 per verificare la congruità dell'importo stanziato. Più precisamente:

- potranno essere variati gli importi relativi al fondo ovvero sarà possibile modificare l'entità delle agevolazioni;

- nel caso in cui l'importo previsto per il 2013 non fosse sufficiente a coprire le richieste, le società provvederanno comunque a concedere le agevolazioni. Gli importi anticipati verranno conguagliati nell'anno successivo;
- durante la verifica l'Autorità d'Ambito avrà la facoltà di chiudere il fondo e cessare il regime di agevolazione;
- nel caso in cui l'importo previsto per il 2013 fosse superiore alle richieste pervenute l'importo residuale andrà ad alimentare il fondo del 2014.

3. DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI

L'agevolazione può essere richiesta esclusivamente dalle utenze domestiche residenti, ricadenti in uno dei 48 comuni dell'ATO 3 Macerata, titolari di un regolare contratto di fornitura di acqua. In presenza dei requisiti indicati, l'agevolazione può essere richiesta anche da nuclei familiari interni ad un'utenza condominiale.

L'agevolazione sarà concessa solo se in capo all'intestatario dell'utenza o al soggetto incluso nel nucleo familiare che beneficia delle risorse per il sostentamento della famiglia verrà accertata la contemporanea presenza dei seguenti due requisiti:

1. si trovi a fronteggiare, per motivi contingenti derivanti dall'attuale crisi economica, situazioni di disoccupazione (licenziamento, messa in cassa integrazione, mobilità o perdita del lavoro);
2. abbia un indicatore ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) non superiore a 10.000 euro.

A causa del perdurare del periodo di crisi economica, l'agevolazione sarà inoltre concessa in presenza di gravissime situazioni di disagio sociale, in situazioni di inoccupazione (precarietà del reddito), valutate dai servizi sociali dei Comuni, laddove l'indicatore ISEE sia pari o inferiore a 3.000 euro.

L'agevolazione sarà pari al **100%** dell'importo non pagato relativo alla singola fattura del servizio idrico integrato. Gli importi si considerano IVA inclusa.

Con riferimento all'anno 2013, l'agevolazione non sarà applicata alle fatture con scadenza nel periodo 01.01.2013-30.06.2013.

L'agevolazione avverrà mediante compensazione da parte del gestore fra l'importo addebitato in fattura (credito) e pari importo accantonato nel fondo perequativo per gli investimenti montani (debito).

Nel caso di utenti ricadenti nel territorio dei Comuni montani, dovrà essere presentato all'Autorità di Ambito un resoconto trimestrale delle fatture assoggettate al contributo e la relativa quota del fondo disponibile verrà erogata direttamente dai gestori industriali su indicazione dell'Autorità di Ambito.

4. ISTRUTTORIA PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I gestori opereranno in stretto contatto con gli uffici dei servizi sociali comunali. Le segnalazioni di disagio, di difficoltà economiche o di altro genere che gli uffici comunali reputano di dover sottoporre all'attenzione dei gestori verranno da questi ultimi presi in considerazione ai fini dell'istruttoria.

Tale condizione è appurata dai servizi sociali comunali ed è comunicata da questi ai gestori per l'espletamento dell'istruttoria.

I gestori definiranno l'esito dell'istruttoria entro venti giorni dalla richiesta degli uffici comunali, dando loro comunicazione. In caso di accoglimento l'agevolazione avrà la durata di sei mesi, a partire dai consumi successivi al 01.07.2013. In permanenza dei requisiti per la concessione dell'agevolazione, questa può essere prorogata per altri sei mesi e comunque non oltre la scadenza delle fatture al 31.12.2014.

L'istruttoria dei gestori dovrà verificare la correttezza e la regolarità del contratto di fornitura e dei pagamenti delle fatture precedenti, la compatibilità dei consumi storici con la dimensione del nucleo familiare e ogni altro elemento essi ritengano utile ai fini del riconoscimento dell'agevolazione.

L'agevolazione può essere richiesta ai gestori solo dagli uffici dei servizi sociali comunali competenti per territorio, i quali si attivano a fronte del riscontro di situazioni problematiche sul territorio gestito. Nel caso di gestioni in economia, tutta la pratica sarà gestita dal comune, che dovrà rispettare gli stessi tempi e modalità previste per la concessione dell'agevolazione da parte dei gestori industriali.

In ogni caso la pratica, per essere istruita, dovrà contenere almeno la seguente documentazione:

- copia del documento d'identità dell'intestatario della fornitura;
- copia dell'attestazione ISEE dell'anno in corso del nucleo familiare. Nel caso di modifiche alla situazione economico-familiare intervenute successivamente al rilascio dell'attestazione ISEE, potrà essere prodotta apposita autocertificazione;
- autocertificazione dello stato di famiglia (composizione nucleo familiare).

Le modalità e i termini di pubblicizzazione dell'agevolazione presso l'utenza sono demandate ai singoli uffici comunali.

Macerata, 18 settembre 2013